

AURORA

**Prodotto: AMMONIACA ALCOLICA
PROFUMATA
Confezione: 1500 ML.**



SCHEDA TECNICA E DI SICUREZZA DEL MATERIALE

1. Identificazione del prodotto e della società

Data compilazione	Gennaio 1999
Data ultima revisione	Gennaio 2011-Rev.10
Nome del prodotto	Aurora Ammoniacal alcolica profumata
Caratterizzazione chimica	Soluzione acquosa con concentrazione media di Ammoniacal inferiore al 5% Tensioattivi non ionici inferiori al 5% Profumo, linalool, hexyl cinnamal (Reg. CE N.648/2004)
Produttore/ fornitore	Caiazzo Industria Detergenti S.r.l. S.S. 87 al km. 21,200 81025 Marcianise (CE) tel. 0823- 821113 fax 0823- 821724 e-mail: caiazzo@iol.it Casella Postale n.37 Marcianise (CE)
Numero chiamata di emergenza	02-66101029 Ospedale Niguarda Milano 06-3054343 Università Cattolica (Roma)

2. Identificazione dei pericoli

Il preparato non è pericoloso ai sensi del DM 28/04/1997 e successive modifiche, D.Leg. n.285 del 16/07/98.

In caso di contatto con gli occhi lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua.

Conservare fuori dalla portata dei bambini.

3. Composizione/informazioni sui componenti

Ammoniaca	Concentrazione inf.5%
CAS N.	1336-21-6
EINECS	215-647-6
Simbolo	C (corrosivo)
Fraasi R	34 (provoca ustioni)
Alcool etossilato	Concentrazione inf.5%
CAS N.	68439-54-3
EINECS N.	Non riportato
Simbolo	Xn (nocivo), per concentrazione \geq 30%
Fraasi R:	22 (nocivo per ingestione) 41 (rischio di gravi lesioni oculari)
Alcool grasso solfatato	Concentrazione inf. 5%
CAS N.	126-92-1
EINECS N.	204-812-8
Simbolo	Xi (irritante) per concentrazione \geq 20%
Fraasi R:	38 (irritante per la pelle) 41 (rischio di gravi lesioni oculari)

4. Provvedimenti di pronto soccorso

Contatto oculare	In caso di contatto con gli occhi lavare immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 10 minuti, tenendo le palpebre bene aperte e consultare un medico.
Ingestione	In ogni caso consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. Se il soggetto è cosciente far sciacquare la bocca con acqua fresca. Se il soggetto è incosciente, slacciare gli abiti e gli indumenti, coricarlo sul lato sinistro in posizione laterale di sicurezza.

Inalazione	Controllo medico in ogni caso. Allontanare il soggetto dalla zona contaminata, trasportarlo coricato e con tronco sollevato in luogo tranquillo, areato e fresco.
Contatto con la pelle	Togliere gli indumenti contaminati e lavare con acqua corrente la pelle. Se dovesse essere praticata la lavanda gastrica tenere presente che il prodotto è un preparato schiumogeno.

5. Misure in caso d incendio

Mezzi di estinzione idonei	Acqua nebulizzata, schiuma.
Rischi particolari	I vapori/gas in miscela con aria (16-25%) possono formare miscele esplosive. Si possono produrre fumi contenenti biossido di carbonio e monossido di carbonio in incendi di vaste dimensioni.
Misure di protezione in caso di intervento	Non entrare nell'area dell'incendio privi di protezione adeguata. Far allontanare tutte le persone non indispensabili. Far intervenire solo le persone ben addestrate ed informate sul pericolo del prodotto.
Altre precauzioni	Se possibile, allontanare i recipienti esposti al fuoco, altrimenti raffreddarli con acqua nebulizzata.

6. Provvedimenti da prendere in caso di spandimento accidentale

Precauzioni individuali e collettive	Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi. Se possibile, tentare di fermare la perdita, senza esporre il personale. Allontanare i materiali e le sostanze incompatibili con il prodotto.
Metodi di pulizia	Se possibile, arginare le grandi quantità di liquido con sabbia/terra. Raccogliere tutto in un recipiente compatibile con il prodotto, chiudere ed etichettare. Per l'eliminazione applicare le normative vigenti.
Precauzioni per l'ambiente	Pulire la zona con acqua. In caso di sversamento di quantità importanti avvertire le autorità competenti. Evitare di riversare nell'ambiente.

7. Manipolazione ed immagazzimento

Utilizzare apparecchiature costruite con materiali compatibili con il prodotto.

Il personale addetto alle manipolazioni deve essere edotto sui rischi specifici connessi al prodotto e delle opportune misure di sicurezza.

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi.

Manipolare lontano da sostanze incompatibili e reattive (vedere sez. 10).

Stoccare in locale ventilato e fresco.

Conservare nei recipienti originari chiusi.

Stoccare lontano da sostanze reattive (vedi sez.10).

Conservare lontano da forti agenti ossidanti che potrebbero peggiorare un eventuale caso di incendio.

Stoccare lontano da fonti di calore.

8. Controlli sull'esposizione/protezione personale

Misure di ordine tecnico

Areare adeguatamente i locali dove il prodotto è stoccato/manipolato.

Protezione degli occhi

Operare secondo le buone pratiche lavorative.

Occhiali per rischi chimici. Non devono essere usate lenti a contatto.

Protezioni delle mani

Guanti di protezione.

Protezione respiratoria

Operare secondo le buone pratiche lavorative.

Maschera facciale con filtro specifico, in caso di esalazioni.

Protezione della pelle

Se durante l'uso la sostanza viene a contatto con la pelle, operare secondo le buone pratiche lavorative ed igiene personale. Lavare le mani ed altre aree della pelle esposte alla sostanza con sapone neutro ed acqua.

9. Proprietà fisiche e chimiche

Aspetto	Liquido
Colore	Verde
Odore	Caratteristico ammoniacale
Ph a 20°C (T.Q.)	10.50
Punto/intervallo di ebollizione	N.d
Punto di infiammabilità	N.d.
Infiammabilità	N.d.
Proprietà esplosive	N.d
Proprietà comburenti	N.d
Pressione vapore	N.d

Densità a 20°C (g/ml)	1.039
Solubilità	Solubile in acqua, solventi polari
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	N.d.
Viscosità a 20°C (cps)	19.00
Densità di vapore	N.d.
Velocità di evaporazione	N.d.

10. Stabilità e reattività

Condizioni da evitare	La reazione con acidi libera vapori. Calore, scintille, fiamma libera, altre fonti di accensione e condizioni di ossidazione.
Sostanze da evitare	Alogeni, perossidi, ipocloriti e agenti ossidanti in genere. Acidi, mercurio rame e sue leghe. Con l'ossido di argento genera composti esplosivi.
Prodotti pericolosi di decomposizione	La reazione con metalli genera fumi tossici e gas infiammabili che possono generare miscele esplosive con l'aria. Il tensioattivo può liberare monossido di carbonio in caso di incendio.

11. Informazioni tossicologiche

Non sono disponibili dati tossicologici sul preparato in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al preparato. Sono di seguito riportate le informazioni relative ai principali componenti del preparato.

Ammoniaca

Tossicità acuta	Via orale LD 50, ratto, 350mg/Kg Via orale LD 50 (uomo), 43mg/Kg Inalazione, LC 50,1 ora, ratto, 4800ppm
Tossicità cronica	Per esposizioni prolungate si possono avere irritazioni croniche degli occhi e delle prime vie respiratorie. Il contatto con il liquido può provocare irritazioni. Esposizioni a concentrazioni di vapori di 134ppm per 5 minuti causa irritazione degli occhi e delle vie respiratorie nell'uomo. Maiali esposti a 25,50,100ppm per 6 giorni mostrano letargia, perdita di peso.
TLV-TWA (ACGIH)	TLV-TWA (ACGIH)

TLV-STEL (ACGIH) 35ppm (27mg/m³)

Alcool etossilato

Possibili vie di penetrazione	Ingestione e contatto.
Ingestione	LD50 orale > 2.000 mg/Kg (ratto).
Contatto con gli occhi	Irritante per l'occhio
Contatto con la pelle	Non irritante
Inalazione	Non rilevante
TLV-TWA (ACGIH)	Non stabilito
TLV-STEL (ACGIH)	Non stabilito

Alcool grasso solfato

Possibili vie di penetrazione	Ingestione e contatto.
Ingestione	LD50 orale > 2.000 mg/Kg (ratto).
Contatto con gli occhi	Estremamente irritante per l'occhio
Contatto con la pelle	Irritante
Inalazione	Non rilevante
TLV-TWA (ACGIH)	Non stabilito
TLV-STEL (ACGIH)	Non stabilito

12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto in fognatura. In caso di perdite o spandimenti isolare immediatamente la zona contaminata. I tensioattivi contenuti nel prodotto ottemperano ai requisiti di biodegradabilità primaria minima richiesti dal regolamento (CE) n.648/2004.

13. Considerazioni relative allo smaltimento

Trattamento dei rifiuti	Applicare le normative locali e nazionali Smaltire in luoghi autorizzati in osservanza delle leggi vigenti.
Contenitori/imballi	Lavare abbondantemente gli imballi con acqua, trattare gli effluenti come i rifiuti. Gli imballi vuoti e puliti possono essere riutilizzati, riciclati o eliminati in conformità alle normative locali/nazionali.

14. Informazioni relative al trasporto

Non classificato pericoloso per il trasporto

15. Informazioni regolamentari

Il preparato non è pericoloso ai sensi del D.M. 28/04/1997 e successive modifiche, D.Leg. n.285 del 16/07/1998.

In caso di contatto con gli occhi lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua. Conservare fuori dalla portata dei bambini.

16. Altre informazioni

La scheda di sicurezza è stata compilata secondo le modalità fissate dalla Direttiva 2001/58/CE.

Le informazioni fornite corrispondono allo stato attuale delle nostre conoscenze e della nostra esperienza sul prodotto e non è esaustiva.

Non dispensa in nessun caso l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme e regolamenti legislativi ed amministrativi relativi al prodotto, alla sicurezza, all'igiene ed alla protezione della salute umana e dell'ambiente.

Questa scheda annulla ogni precedente edizione.

17. Legenda

CAS number	Chemical Abstract Service
CEE number	Comunità Economica Europea
EEC number	Numero di riferimento CEE che per i prodotti viene espresso attraverso il numero EINECS (European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances)
TLV-STEL	Threshold Limit Value Short Term Exposure Limit
TLV-TWA	Threshold Limit Value Time Weighed Average
LD 50	Median Lethal Dose
LC 50	Median Lethal Concentration
EC 50	median Effect Concentration
ADR	Accord europeen relatif au transport international des marchandise Dangereuses per Route (normativa europea che regola il trasporto internazionale su strada mediante camion)
RID	Reglement concernant le transport International des marchandise Dangereuse par chemin de fer (normativa internazionale che regola il trasporto via treno)

IMDG	International Maritime code for Dangerous Goods (normativa che regola il trasporto via mare)
IATA/ICAO	International Air Transport Association International Civil Aviation Organization (normative che regolano il trasporto via aerea)
N.a	Non applicabile
N.d.	Nessun dato